



Sì a una Legge sulla caccia al passo coi tempi



Comunicato stampa del 27 agosto 2020

La FSAC dice Sì a una legge progressista sulla caccia: Anche i caprini hanno diritto alla protezione

L'assemblea dei delegati della Federazione svizzera di allevamento caprino (FSAC) si è espressa chiaramente a favore di Sì alla legge sulla caccia al passo coi tempi. Il 27 settembre 2020 la popolazione svizzera voterà sulla legge revisionata sulla caccia. Per l'allevamento caprino, il risultato di questa votazione è molto importante. Il numero di lupi in Svizzera è in continuo aumento e, di conseguenza, anche le notizie sui caprini sbranati. Se la proposta viene accettata esisterà una base giuridica che permetterà di regolare più rapidamente i singoli lupi nocivi e di ridurre il rischio di danni per i caprini. L'obiettivo degli interventi normativi è quello di aumentare la sicurezza per gli animali d'allevamento, i paesaggi culturali e le persone. Tuttavia, la legge revisionata rafforza anche la protezione e la diversità delle specie nonché la protezione degli animali.

La popolazione dei lupi in Svizzera è in continua crescita. Oggi si contano 10 branchi con un totale di oltre 80 lupi. Quando la legge sulla caccia è entrata in vigore nel 1986, i lupi non c'erano ancora nel nostro paese. Nel 2018, 591 animali d'allevamento sono stati sbranati. Anche l'allevamento caprino svizzero subisce le conseguenze della crescita del numero di lupi.

Diversità di razze svizzere minacciata e stress emotivo per gli allevatori

La legge revisionata offre ai cantoni la possibilità di regolare i lupi più rapidamente. Come Stefan Geissmann, presidente della FSAC, dice, riceve ogni due giorni notizie di caprini, ovini e vitelli che sono stati sbranati da lupi – e questo solamente nel cantone dei grigioni. Per lui si tratta di una situazione intollerabile: «Non sono solo le perdite di animali in sé a essere una tragedia. Anche prima e dopo gli attacchi di lupi ci sono tanti sforzi e costi. Infine, gli attacchi dei lupi sono difficili da sopportare anche dal punto di vista emotivo». Gli allevatori di capre sono fieri dei loro animali e ci mettono il cuore. I lupi possono fare un terribile bagno di sangue. Inoltre, i lupi non sbranano solo una capra, ma ne attaccano quanti più possono, dopo di che lasciano gli animali per terra senza divorarli neanche. L'aumento della popolazione dei lupi e gli attacchi connessi comportano anche un rischio crescente per gli stock già di piccole dimensioni di vecchie razze caprine svizzere come per esempio la Nera Verzasca. L'allevamento caprino tradizionale in Ticino con il pascolo libero viene sempre di più reso impossibile per l'aumento della popolazione dei grandi carnivori. Tanti allevatori smettono la loro attività. Nelle zone in cui il pascolo è abbandonato a causa dei lupi, i paesaggi saranno invasi sempre più dalla vegetazione. Ciò comporta anche conseguenze negative per il turismo e il popolamento delle zone rurali.

Legge revisionata sulla caccia al passo coi tempi

Nell'insieme, la revisione della legge aumenta la sicurezza per gli animali, per la natura e per l'uomo. La legge revisionata rafforza da un lato la protezione e la diversità delle specie nonché la protezione degli animali (per quanto riguarda le specie protette, soltanto tre possono ora essere regolate, tra l'altro il lupo), dall'altro stabilisce regole chiare per gli interventi amministrativi. La legge revisionata progressista sulla caccia merita un deciso Sì il 27 settembre.

(3'411 battute spazi inclusi).

Informazioni ulteriori vedi <https://ja-jagdgesetz.ch/home-it/>

Allegati:

- Messaggio video «Sì alla legge sulla caccia» di Nino Bärtsch, allevatore giovane e detentore di caprini della razza minacciata «striata grigionese», Seewis (GR)
- Foto «allevamento caprino in Svizzera: diversità grande di razze» (per ulteriori foto su richiesta, restiamo volentieri a vostra disposizione.)

Contatto:

Stefan Geissmann, presidente Federazione svizzera di allevamento caprino (FSAC)
081 257 60 74, info@szzv.ch

Federazione svizzera di allevamento caprino, Schützenstrasse 10, 3052 Zollikofen
031 388 61 11 (la mattina), info@szzv.ch, www.szzv.ch